

**Titolo:**

L'igiene delle mani raccontato attraverso il linguaggio del cortometraggio da persone con disabilità intellettuale di grado lieve e moderato.

**Introduzione:**

L'igiene delle mani è un elemento essenziale nella prevenzione delle infezioni, ma spesso l'uso improprio dei guanti può generare un falso senso di sicurezza e favorire la trasmissione di germi patogeni. Nell' IRCCS Ospedale classificato Oasi Maria SS di Troina si è sviluppato un progetto educativo che ha coinvolto persone con disabilità intellettuale di grado lieve e moderato, in un percorso di educazione alla salute (health education) e a corretti stili di vita, attraverso il quale si apprendono le procedure sanitarie necessarie al mantenimento ed al miglioramento della propria salute, con particolare riguardo all'importanza di un uso appropriato dei guanti e della corretta igiene delle mani.

**Materiali e metodi:**

Per la realizzazione del progetto educativo si è scelto di utilizzare la metodologia Self-Determined Learning Model of Instruction (SDLMI) concettualmente fondata sul costrutto di Self-Directed Learning.

Sono stati previsti momenti di formazione interattiva, laboratori audiovisivi e produzione di brevi video divulgativi, in cui i partecipanti, trasformandosi in veri e propri protagonisti della comunicazione sanitaria, trasferiscono gli apprendimenti a operatori sanitari e caregiver.

I cortometraggi prodotti sono stati utilizzati come strumenti di sensibilizzazione nelle strutture di riabilitazione, contribuendo a diffondere un messaggio chiaro e coinvolgente sull'importanza dell'igiene delle mani e dell'uso consapevole dei guanti.

Tali brevi cortometraggi, verranno inoltre presentati anche in occasione della Giornata Mondiale dell'Igiene delle Mani che, come consuetudine, sarà il 5 maggio.

**Risultati e Conclusioni:**

L'esperienza ha dimostrato che l'inclusione di persone con disabilità cognitive in iniziative educative e comunicative migliora la loro comprensione e autonomia nelle pratiche di igiene e, inoltre, favorisce anche un cambio di prospettiva negli operatori sanitari, stimolando un approccio più empatico e consapevole alla persona assistita e ad i suoi caregiver.

**Autori:**

*Dott.ssa Mongelli Vitalba:* psicologa e psicoterapeuta, UOC di psicologia riabilitativa, IRCCS Oasi Maria SS.

*Dott.ssa Gervasi Giovanna:* Risk Manager e referente aziendale Infezioni Correlate all'Assistenza, IRCCS Oasi Maria SS.

